

I sentieri raccontano
Percorso 5 - Sentiero CAI 411



Il sentiero della rivolta degli zoccoli

Ritornato - Case Picat



Per gentile concessione di Gianni Chiostri

Anche a Corio, come in tutto il Regno del Piemonte, nell'ultimo decennio del XVIII secolo, giunsero gli echi della Rivoluzione Francese, che, col canto della rivolta, la Marsigliese, era portatrice di speranza per una nuova condizione di vita della popolazione più povera, oppressa e numerosa: la contadina. Così anche i Coriesi, nel 1798, alzarono in piazza l'*Albero della Libertà*, simbolo e manifestazione, assieme al canto della Carmagnola, dell'esultanza popolare per la caduta del regime assolutistico dei Savoia.

Ma ben presto i Coriesi, come tutte le popolazioni delle campagne piemontesi, si resero conto di essere passati da una monarchia totalitaria ad un regime militare altrettanto rigido e vessatorio: la libertà rivoluzionaria e napoleonica non era quella tanto desiderata.

Il malcontento popolare esplose subito dopo l'esilio del re Carlo Emanuele IV di Savoia, succeduto al padre, e la conseguente proclamazione della Repubblica Subalpina; le violenze dei Francesi non servirono ad arrestare l'insorgenza, anzi fomentarono ancora di più la rivolta che dalla pianura si estese anche al Piemonte occidentale alpino. Nel 1799 da Corio numerosi ribelli accorsero nelle fila dell'esercito personale di circa 6.000 uomini dell'ufficiale-avventuriero Branda de Lucioni, che, giunto dalla Lombardia insieme alle truppe austro-russe, cinse d'assedio Torino. Caduta la città, Branda scomparve, ma i Coriesi continuarono sulla montagna la loro "rivolta degli zoccoli" contro i Francesi ed i nomi in patois coriesio di alcune frazioni ricordano ancora quei tempi: Case Brancot (da *brancar=prendere*) dove i Francesi furono catturati, Case Amasi (da *masè=ammazzare*) dove alcuni furono uccisi soffocati dal fumo in una baita, Case Picat (da *mpichè=impiccare*) dove altri furono impiccati e Ritornato (*turnà da turnar=ritornare*) dove i Francesi, di ritorno, lasciarono un piccolo presidio.

Si racconta inoltre che, nei pressi della "Balma di mort", vicino alla frazione "I Case" i contadini, lavorando la terra, rinvenissero frequentemente resti di ossa con brandelli di divise francesi: ricordi tra storia e leggenda della "rivolta degli zoccoli".



Comune di Corio



Cai
Sez. Lanzo



Amici di Piano Audi



Ass. Commercianti
Corio



Associazione
"Amici di San Lorenzo"
Ritornato



Associazione
"La Ciuenda"
Rifugio Peretti Griva



Ass. La Burerà



Gruppo Alpini Corio



Rifugio Alpe Soglia



Antincendio
Boschivo Corio



Antincendio Boschivo
Benne di Corio



Mulino Val
Forno